



COMUNE DI ALTOPASCIO

PROVINCIA DI LUCCA

C.A.P. 55011
tel. 0583 / 216455
c.f. 00197110463

Il Comune di Altopascio liberalizza gli orari degli esercizi pubblici Marchetti “Più servizi e più lavoro, ma faremo controlli sugli alcolici”

Gli esercizi pubblici del comune di Altopascio potranno stare aperti 22 ore su 24 e potranno anche non effettuare la chiusura settimanale. Sono questi i principali effetti dell'ordinanza firmata sabato scorso dal sindaco di Altopascio Maurizio Marchetti che riguarda essenzialmente bar e ristoranti, quelli che nel gergo burocratico vengono definiti esercizi di somministrazione di alimenti e bevande.

La decisione di estendere l'orario e quindi applicare i dettami della nuova legge regionale , la 34 del 2007, è giunta dopo una attenta analisi delle esigenze dell'intero territorio comunale “Ci sono giunte in più circostanze sollecitazioni verso questo ampliamento dell'orario e insieme all'assessore Francesco Fagni abbiamo effettuato un giro d'orizzonte per acquisire i pareri di tutti i soggetti interessati al provvedimento- spiega il sindaco Maurizio Marchetti-. Non avendo ricevuto obiezioni siamo andati avanti con questo passaggio importante che ha , a mio giudizio, importanti e positive ricadute nell'ambito della occupazione, dei servizi per il cittadino e in qualche misura anche per la sicurezza di tutti. Gli esercizi aperti la notte infatti svolgono anche questa importante funzione”.

Nello specifico vengono meno tutti i limiti precedenti e gli esercizi pubblici devono effettuare una chiusura di almeno due ore nell'arco delle 24 ore, a loro scelta. L'orario può essere differenziato nei singoli giorni oppure nel periodo estivo e in quello invernale. La chiusura infrasettimanale dell'esercizio è facoltativa, ma è però importante che sia fatta comunicazione al comune e ai clienti attraverso un chiaro cartello affisso nel locale. Altra facoltà della legge regionale è quella che il comune può obbligare all'apertura, in casi particolari legati a iniziative riconosciute, gli esercizi pubblici in certi orari e giornate. La normativa si applica anche ai circoli privati con le stesse modalità, mentre sono esclusi i casi relativi a situazioni legate a esercizi di strutture dove si svolgono eventi sportivi, di spettacolo e altro ancora, dove la licenza dell'esercizio prevede questo tipo di collegamento e restrizione.

Una preoccupazione per l'amministrazione comunale rimane quella della limitazione della vendita di alcolici, regolata da una legge nazionale che è stata inserita nel codice della strada e che vieta appunto di somministrare questi prodotti in determinate fasce orarie “Sono perfettamente d'accordo con

lo spirito della legge- conclude il sindaco Maurizio Marchetti- e mentre liberalizziamo gli orari chiederemo alla polizia municipale e alle altre forze dell'ordine di controllare ulteriormente e con severità l'applicazione di questa necessaria restrizione”.